ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 49 – n° 6 – GIUGNO 2015

Pian piano si avvicina l'estate, ma ancora nel pieno della primavera gli appuntamenti non son mancati e non mancheranno anche nelle prossime settimane, non a caso questo notiziario arriva con un po' di ritardo rispetto al solito.

Come consuetudine il mese di maggio è caratterizzato dalla nostra Adunata Nazionale, che quest'anno si è svolta a l'Aquila:
Lungo il percorso gli aquilani hanno risposto con tanti applausi e grande affetto verso gli alpini, ci hanno accolti con tanti "Viva gli alpini!" e tanti "Grazie!"

È stato molto emozionante e ammetto che anche se mascherata dagli occhiali da sole, ho versato qualche lacrima guardando gli occhi lucidi delle persone che fino all'ultimo centimetro del percorso ci han fatto sentire la loro partecipazione:

Viva L'Aquila!! e speriamo che risorga presto…

20092 CINISELLO BALSAMO (MI) | Via De Ponti, 38 | Tel. /Fax 02 61293996 | e-mail cinisellobalsamo.milano@ana.it | www.alpinicinisello.it

A inizio maggio siamo andati a visitar il nuovo Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino e in questa occasione abbiamo consegnato i fondi raccolti dal nostro gruppo. Il nuovo Centro apparterrà a tutti, quindi ai bambini e alle loro famiglie, a chiunque di noi non accetti che un bambino non riceva le cure migliori o che la ricerca si fermi. Una partecipazione pubblico-privato non profit che garantisce a tutti di poter accedere alle cure in una struttura pubblica di assoluta eccellenza.

La Festa sezionale di primavera quest'anno si è svolta al Parco Nord: una due giorni dove gli alpini della sezione di Milano si sono alternati nel trasferire gioia e allegria con buona cucina (grazie al contributo del gruppo di Giussano), con musica (Coro ANA Gessate e Banda di Cassano d'Adda), noi come altri soci dei vari gruppi ci siamo impegnati dove necessario, in particolare nella gestione delle bevande grazie anche al maestro spillatore, Luciano Pontiroli.

PONTE SELVA

Parlando di Feste, la prossima è quella di Ponte Selva dove il 7 di giugno ci sarà il 50° Raduno Sezionale. In quest'occasione si potrà partecipare ad un simpatico "triathlon Alpino": Tiro al bersaglio – briscola – tiro con le freccette.

MADONNA PELLEGRINA

Lo stesso giorno arriva nella Parrocchia di San Martino in Balsamo, la statua della Madonna pellegrina di Fatima: questo grande evento, vissuto da tutta la città di Cinisello Balsamo si svilupperà da Domenica 7 giugno a Domenica 14 giugno; il nostro gruppo sarà maggiormente impegnato, come vi ho accennato nella scorsa riunione, giovedì 11.
In sede sono disponibili i programmi della settimana che prevedono principalmente i pellegrinaggi delle varie parrocchie cinisellesi con varie tematiche di preghiera.
Ne parleremo in maniera approfondita in occasione della riunione di gruppo.

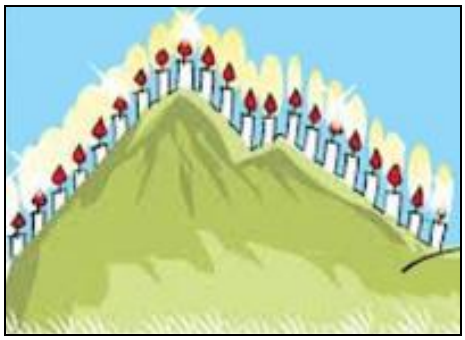
SERATA FAMIGLIA CON LA FILORCHESTRA

Il 18 di giugno in occasione della nostra serata famiglia si esibirà la "FilOrchestra" (formazione musicale della Filarmonica Paganelli) dove coincidenza ho il piacere di suonare anche io, di conseguenza aspettate qualche minuto, non iniziamo proprio alle 20.00 in punto, così faccio in tempo ad arrivar dal lavoro.

Un super abbraccio Alpino a presto

Angelo Spina

AUGURI DEL MESE



1	LORENZO CORSO
4	GIULIANO PERINI
10	CESARE MERATI – EMILIO FERRARI
11	AGOSTINO MORASCHETTI
12	LUIGI CHIACIG
13	MICHELE CANTARELLI
14	GIANMARIO CANEVARI
15	UMBERTO MECENERO
17	FRANCO MAZZARELLA
20	EZIO ELLI

IMPEGNI DI GRUPPO

Mercoledì 3	RIUNIONE CONSIGLIO del GRUPPO
Giovedì 4	RIUNIONE di GRUPPO
Domenica 7	Ponte Selva
da Domenica 7 a Sabato 13	Madonna Pellegrina
Lunedì 15	Riunione Capigruppo a Milano
Giovedì 18	Serata Famiglia con la Filorchestra
Lunedì 29	RIUNIONE CONSIGLIO del GRUPPO

IMPEGNI DI SEDE

Venerdì 5	Ricorrenza
Domenica 14	Battesimo
Domenica 21	Battesimo
Sabato 27	Associazione Spazio Autismo
Domenica 28	Ricorrenza

VOCI DAL GRUPPO

Pensieri

* Cento anni fa, in questi giorni, aveva inizio per la nostra Italia la Grande Guerra. Un dramma che coinvolse ben 28 nazioni, quasi tutto il mondo quindi, e causò almeno 16 milioni di morti e 20 milioni di feriti e mutilati.
  Cinque milioni e duecentomila furono gli italiani impiegati al fronte, praticamente un italiano su due vestì la divisa. E di loro 654.000 non fecero più ritorno mentre 954.000 portarono per sempre nel loro corpo ferite e mutilazioni.
  Avremo ancora occasione di parlarne, ma oggi vogliamo qui ricordare, assieme agli eroi celebrati Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa, Guglielmo Oberdan e Francesco Baracca, anche le migliaia di Bepi, Toni, Cecco ma anche gli Alfio, i Ciro ed i Salvatore che, in modo anonimo, diedero il loro contributo e la loro vita in questa tragedia, e che oggi riposano nei nostri sacrari oppure sono ancora là, spersi sui ghiacciai e sulle montagne, sui "cretis", in mezzo alle meravigliose "stelutis alpinis"…
  Non sembri blasfemo, ma un pensiero lo farei anche per un fedele amico dei nostri alpini, per il suo aiuto, che allora poteva essere la differenza tra la vita e la morte, il nostro caro ed indimenticato mulo!
* Tutti gli anni al rientro dalla nostra adunata nazionale, cerchiamo gli aggettivi per commentare questo evento. Ma i commenti si replicano, gli aggettivi si esauriscono, ci accorgiamo che è sempre la stessa grande cosa. La stessa festa, le stesse emozioni, quasi sempre le stesse facce, eppure….
  Eppure ogni nostra adunata è una storia a sé, una pagina diversa della nostra vita, che ci coinvolge sempre, ci emoziona e ci stupisce e che non ammette abitudine o assuefazione! Abbiamo visto i volti commossi degli abruzzesi, abbiamo sentito tanti "grazie", ho sentito il Sindaco de L'Aquila dire "per L'Aquila gli alpini oggi sono una botta di entusiasmo, una grossa pacca sulle spalle!"
  E, a pochi metri dalla zona rossa, tristemente deserta e popolata solo di transenne, puntelli e desolazione, abbiamo veramente portato la nostra allegria ed il nostro entusiasmo. Tutto bello nella nostra trasferta, anche i "contorni" eno-gastro-culturali, sia a Senigallia che a Osimo. Grazie a chi ha lavorato per noi e grazie Renzo, per la tua commozione!
* Sulla strada del ritorno, carichi di entusiasmo, di allegria, di canti e di risate, siamo stati raggiunti da una notizia triste purtroppo non inattesa: Roberto Polonia è andato avanti!
  E' stato un capogruppo, un consigliere e vicepresidente Sezionale di prim'ordine, un amico per tanti di noi, anche nel nostro gruppo.
  Per me è stato di più: è stato per tanti anni un prezioso collaboratore, leale ed affidabile; insieme abbiamo vissuto momenti, anche difficili, di vita associativa, mi ha aiutato, spronato, confortato.
  Sapevo, anche nei momenti più complessi e caotici, di poter sempre contare sul suo aiuto, sulla sua comprensione, anche sulla sua complicità.
  È una delle tante, belle persone che ho avuto la fortuna di incontrare in tanti anni di vita alpina e che ora sono lassù, insieme, per le montagne del cielo!
  Grazie Roberto, mandi!

Giuliano Perini

Adunata Nazionale a L'Aquila

Anche per quest'anno l'Adunata Nazionale è passata e come tutti gli anni ha lasciato quella scia di emozioni sensazioni e sentimenti che arricchiscono sempre più la nostra appartenenza al nostro corpo militare e soprattutto alla nostra Associazione che da sempre pone le sue fondamenta nel tramandare e nel non dimenticare la storia di chi con il cappello con la penna nera in testa ha contribuito non poco alla storia della nostra Patria.
Noi tutti sapevamo che l'adunata fortemente voluta dalla Sezione Abruzzi a L'Aquila aveva un senso particolare, voleva essere contemporaneamente un gesto di ringraziamento verso la nostra Associazione che è stata da subito forza trainante nella fase della ricostruzione post terremoto dell'aprile 2009 e nello stesso momento un richiamo a quelle istituzioni che ad oggi non hanno ancora completamente completato il loro

compito di ricostruzione.
Per il nostro gruppo di Cinisello Balsamo è stata l'occasione per vivere insieme tre giorni in amicizia e rinsaldare quei rapporti interpersonali che da decenni fanno la forza del nostro gruppo, e che negli ultimi anni ha saputo generare anche la linfa nuova dei nostri giovani (giovani per modo di dire, diciamo un po' meno anziani di noi)
I miei impegni di lavoro non mi hanno permesso di essere con il gruppo anche nella giornata di Lunedì, dove dalle immagini viste e dai resoconto dei presenti ho capito che è stato il giusto epilogo di una grande Adunata, iniziata nei migliori dei modi già nella mattinata di Sabato mattina con la visita della cittadina di Senigalia ma soprattutto con l'atteso incontro con Renzo ed Irene che insieme ci hanno fatto vivere una giornata indimenticabile conclusa con un ottimo pranzo e con l'intonazione dei nostri canti storici. D'altronde quando c'è presente l'Emilio e Giuliano non si può non rimembrare le nostre origini.
Grazie Renzo ed Irene siete sempre parte di noi e nei nostri cuori, le vostre emozioni e le vostre nostalgie per la vita del gruppo ce le avete trasmesse e ci avete fatto anche voi capire di quanto sia stato valido il percorso fatto insieme all'interno del Gruppo degli Alpini di Cinisello Balsamo. Sono queste emozioni e questi legami che hanno fatto, fanno e faranno grande il nostro Gruppo e di conseguenza la nostra Sezione di Milano e tutta la nostra Associazione.
Se la serata di Sabato per la maggior parte del gruppo è trascorsa in tranquillità in giro per il centro di Teramo, e mentre un drappello di soci con il sottoscritto hanno iniziato a fare una veloce perlustrazione a L'Aquila facendo visita agli amici dell'Ospedale da Campo dove abbiamo ritrovato il nostro amico Ivo, Domenica mattina di buon ora eravamo pronti a muoverci per l'inizio della grande sfilata.
Premesso che tutte le paure di rimanere intrappolati nel traffico d'ingresso a L'Aquila si sono manifestate eccessive , in quanto in modo e tempi agevoli e negli orari previsti ci siamo ritrovati nel vivo della nostra Adunata.
Anche quest'anno ho avuto l'opportunità di vivere la sfilata dalla Tribuna d'Onore e ho approfittato dell'essere presente sin dal suo inizio, che per me rimane il momento più emozionante dell'intera Adunata per tentare di utilizzare la potenzialità degli oramai più che diffusi social-network per rendere partecipi alle nostre emozioni anche tutti quegli amici che per motivi di salute o altro non hanno potuto essere a L'Aquila con noi o per far capire a chi conosce solo marginalmente gli Alpini il valore dell'Adunata Nazionale.
Ho ripreso in diversi video i momenti dell'inizio sfilata che ho postato su facebook, raccogliendo un sacco di commenti emozionanti da chi non era presente a L'Aquila , ma le emozioni più grosse le ho vissute leggendo i post delle famiglie degli esuli Istriani quando ho postato un video sul profilo facebook della giornalista di Avvenire Lucia Bellaspiga che ho avuto occasione di conoscere nello scorso mese di marzo e che in quanto discendente di esuli istriani è stata relatrice a Montecitorio di fronte al Capo dello Stato Mattarella nello scorso Giorno del Ricordo.
Il tenore dei post erano di questo tipo: "Io non c'ero ma ho visto e rivisto il video e ogni volta io e mio marito ci commuoviamo." " Grazie di cuore. Video stupendo".
Devo confessare che anch'io sono rimasto stupito da quanto un semplice video di uno spezzone di sfilata, che si porta dietro una sua storia, sia stato capace di creare tutta questa serie di emozioni.
Ma la giornata era ancora lunga e solo alle 16.30 noi Alpini di Milano abbiamo potuto iniziare la nostra sfilata non immaginando che andavamo incontro ad una sfilata diversa dal solito perché se generalmente nella maggior parte delle adunate negli anni scorsi abbiamo sfilato in mezzo a due ali di folla formata sia dai residenti che dai familiari degli Alpini ,quest'anno invece la nostra sfilata, vista l'ora la maggior parte degli Alpini erano già sulla strada del ritorno, è stata caratterizzata lungo il percorso da una folla molto numerosa che era formata quasi esclusivamente da residenti Abruzzesi che continuavano a pronunciare una sola parola: GRAZIE.
Avevate ragione voi Alpini Abruzzesi, nonostante tutte le difficoltà emerse all'atto della candidatura del L'Aquila come sede dell'Adunata questo Popolo festante che ci ha accolti lungo il percorso è stata la vera dimostrazione che abbiamo vissuto un Grande Adunata.

Stefano Gandini